

MIRAMARE Celebrati lo scorso 24 ottobre i 60 anni delle Nazioni Unite

La città e i suoi scienziati di fronte alla sfida della pace

Sono stati celebrati anche a Trieste i sessant'anni delle Nazioni Unite, costituite il 24 ottobre 1945 con la firma a San Francisco della Carta istitutiva. La cerimonia triestina si è sviluppata con enfasi, pur nella consapevolezza del momento assolutamente critico per tutto il sistema Onu, presso il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) di Miramare, alla presen-

internazionali, che normalmente comunicano tra loro in inglese. Ma il Centro di Miramare deve fare anche attenzione a non rinchiudersi in una torre d'avorio, priva di comunicazioni con il territorio circostante. I vertici dell'Ictp sembrano essere oggi molto più consapevoli di ciò di quanto lo siano stati in passato. Il messaggio videotrasmeso del segretario generale dell'Onu,

Paolo Budinich ed Abdus Salam, nonché i responsabili politici di quegli anni: dall'allora presidente della Regione Berzanti al sindaco di Trieste Franzil al vescovo mons. Santin al ministro degli esteri Andreotti e molti altri. Una carellata storica non a caso intitolata "Memories" che ha avuto il suo effetto emotivo sulla platea.

Il filosofo della scienza Giulio Giorello ha quindi tracciato una biografia di Albert Einstein, ripercorrendone le tappe salienti della carriera di scienziato alla luce del suo contributo alla costruzione della pace e del dialogo scientifico internazionale.

La cerimonia ha avuto infine momenti di festosità con la premiazione dei migliori studenti di fisica dei licei cittadini in questo che è l'anno internazionale della fisica, e con l'esibizione del neo costituito coro internazionale della Sissa.

La festa delle Nazioni Unite a Trieste è stata insomma un momento di riflessione e di consapevolezza di quanto si fa nel mondo per la pace e lo sviluppo dei popoli e, al tempo stesso, ha permesso di fare il punto sulla rispondenza della nostra città di fronte all'attualità delle grandi sfide mondiali.

Giampiero Viezzoli



za di un folto pubblico internazionale e di rappresentanze cittadine delle istituzioni, centri scientifici e aziende.

Trieste è una delle poche sedi in Italia ad ospitare diversi organismi scientifici posti sotto l'egida dell'Onu o di sue agenzie specializzate. Per questo la nostra città è una sorta di capitale internazionale all'interno del nostro stesso Paese. Lo ha fatto ben comprendere anche l'attuale presidente dell'Ictp, l'indiano Kathepalli Sreenivasan, ricordando che l'Italia sostiene per l'80% i costi del Centro di fisica di Miramare. Poiché la presenza Onu in Italia non si limita solo a Trieste, ma comprende anche la Fao di Roma e la base aerea di Brindisi dell'Undp (United Nations Development Program) per gli interventi alimentari urgenti nel mondo, il presidente Sreenivasan ha riconosciuto che l'Italia è uno stato membro fra i più attivi sostenitori delle Nazioni Unite.

Il nuovo presidente dell'Ictp si è posto in un atteggiamento molto aperto e costruttivo verso la città di Trieste, ha pronunciato il discorso di apertura in italiano, segno di rispetto per tutta la comunità civile locale. L'aula infatti era colma degli scienziati

Kofi Annan, non ha nascosto le difficoltà attuali in cui si dibatte l'Organizzazione, alle prese con tentativi di riforma interna che non riescono a produrre ancora l'esito sperato, con scandali e problemi finanziari non da poco, con perdita della credibilità e riduzione del proprio potere d'intervento di fronte alle grandi sfide mondiali: il terrorismo, il sottosviluppo, le catastrofi ecologiche.

Il sistema Onu, pur con questi difetti, rimane però un punto essenziale per la pace internazionale, in quanto, come ha detto Annan, «l'Onu favorisce il dialogo fra le nazioni; il dialogo non è ancora la pace, ma è la premessa indispensabile per giungere alla pace».

A Trieste sono giunti i messaggi dei presidenti dell'Unesco di Parigi e dell'Aiea di Vienna, quest'ultimo firmato da El Baradei, recentemente insignito del premio Nobel per la Pace per gli sforzi suoi e dell'intera Aiea contro la proliferazione degli armamenti nucleari. La regia della manifestazione ha fatto poi scorrere sul grande video della sala le immagini del Centro fin dalla sua fondazione, con le figure che più hanno contribuito al suo costituirsi ed affermarsi,